



**POR FESR LAZIO 2007-2013**

**INGEGNERIA FINANZIARIA**

**FONDO DI PROMOZIONE DELL'EFFICIENZA  
ENERGETICA E DELLA PRODUZIONE DI ENERGIA  
RINNOVABILE**

***Guida alla presentazione della rendicontazione***

*Aprile 2014*

## INDICE

PREMESSE .....	3
QUADRO DI RIFERIMENTO .....	3
Definizioni .....	3
Normativa .....	6
L'ATTO DI IMPEGNO .....	6
La documentazione da presentare .....	7
La tempistica.....	7
LA RICHIESTA DI EROGAZIONE A TITOLO DI SAL E/O DI SALDO .....	8
La documentazione da presentare .....	8
LE SPESE AMMISSIBILI .....	10
Criteri generali di ammissibilità delle spese .....	10
La tempistica.....	14
Tipologia di spese non ammissibili .....	14
Modifiche e variazioni.....	15
INFORMAZIONI GENERALI .....	16
Le decurtazioni operate alle spese rendicontate.....	16
La liquidazione del finanziamento .....	16
LE MOTIVAZIONI DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO .....	16
MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	17

## PREMESSE

Il presente documento intende fornire le linee guida per una corretta comprensione e compilazione dell'Atto di Impegno e per la presentazione della documentazione necessaria ai fini della richiesta di erogazione del contributo a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.) e Saldo.

La guida operativa risulta strutturata in 7 specifiche sezioni:

1. il quadro di riferimento, contenente le definizioni e la normativa di riferimento per la rendicontazione delle spese dei progetti finanziati;
2. l'Atto di Impegno;
3. la richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. e di Saldo;
4. le spese ammissibili;
5. le modifiche e/o variazioni alle spese del progetto ammesso;
6. informazioni di carattere generale;
7. le motivazioni di revoca del finanziamento.

Le sezioni n. 2 e n. 3 sono dedicate in particolare all'esame della documentazione obbligatoria da presentare in sede di stipula dell'Atto di Impegno e di verifica amministrativa e di merito nel caso delle richieste di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. e di Saldo nonché al rispetto della tempistica prevista in ciascuna delle fasi di cui ai punti precedenti.

La sezione n. 5 riguarda, invece, gli adempimenti da seguire nel caso si ravvisino delle modifiche sostanziali ai programmi d'investimento originariamente deliberati.

In tali sezioni si farà riferimento ai modelli di specifiche dichiarazioni, documenti o prospetti di calcolo che il soggetto beneficiario di agevolazioni deve trasmettere in sede di compilazione dell'Atto di Impegno e di quelli che deve allegare alla richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. e/o Saldo. Tali modelli sono reperibili sul sito internet [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it), nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile". Il fine del presente documento è dunque quello di agevolare i processi di rendicontazione delle spese inerenti i progetti approvati a valere sull'Avviso Pubblico. Il documento fornisce al beneficiario di agevolazioni un quadro sintetico delle norme giuridiche e finanziarie di riferimento che non possono considerarsi esaustive; i beneficiari sono quindi invitati a leggere attentamente tutti i riferimenti regionali, nazionali e comunitari attinenti alle procedure di gestione di Fondi Strutturali. Il presente documento sarà oggetto di aggiornamenti periodici in riferimento a casi specifici che si manifesteranno nel corso di attuazione e che Sviluppo Lazio S.p.A. pubblicherà attraverso successive revisioni del presente documento pubblicato sul sito internet [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it), nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico "Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile".

## QUADRO DI RIFERIMENTO

### Definizioni

«**piccole e medie imprese**» o «**PMI**»: imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al Regolamento n. 800/2008 della Commissione e nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18.04.2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE L 124 del 25.05.2003). Fermi restando i maggiori dettagli previsti da dette norme (requisito di indipendenza,

modalità di calcolo, etc.), alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

«**de minimis**»: Regolamento (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 379 del 28.12.2006.

«**impresa in difficoltà**»: definite dagli *Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1.10.2004 ovvero, nel caso di PMI, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 7 del Reg. 800/2008, dove per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- i. qualora, si trattasse di una società a responsabilità limitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- ii. qualora, si trattasse di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- iii. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera iii).

«**disciplina antiriciclaggio**»: è quella stabilita dal decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 che, all'art. 2, comma 1, stabilisce «le seguenti azioni, se commesse intenzionalmente, costituiscono riciclaggio: 1) la conversione o il trasferimento di beni, effettuati essendo a conoscenza che essi provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività, allo scopo di occultare o dissimulare l'origine illecita dei beni medesimi o di aiutare chiunque sia coinvolto in tale attività a sottrarsi alle conseguenze giuridiche delle proprie azioni; 2) l'occultamento o la dissimulazione della reale natura, provenienza, ubicazione, disposizione, movimento, proprietà dei beni o dei diritti sugli stessi, effettuati essendo a conoscenza che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; 3) l'acquisto, la detenzione o l'utilizzazione di beni essendo a conoscenza, al momento della loro ricezione, che tali beni provengono da un'attività criminosa o da una partecipazione a tale attività; 4) la partecipazione a uno degli atti di cui alle lettere precedenti, l'associazione per commettere tale atto, il tentativo di perpetrarlo, il fatto di aiutare, istigare o consigliare qualcuno a commetterlo o il fatto di agevolarne l'esecuzione».

«**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 214 del 09.08.2008.

«**Quota Agevolata**» è la quota del finanziamento erogata con le risorse POR FESR Lazio 2007-2013.

«**Quota Ordinaria**» è la quota del finanziamento erogata con le risorse messe a disposizione dalle Banche convenzionate con il gestore del Fondo Sviluppo Lazio S.p.A. (di seguito "Sviluppo Lazio").

«**Banche Convenzionate**» o «**Banche**» sono tutti gli istituti di credito che abbiano sottoscritto l'Accordo Quadro con Sviluppo Lazio e la Scheda Prodotto relativa all'intervento di cui al presente avviso pubblico; entrambi i documenti sono sottoscrivibili in qualsiasi momento da parte di ogni istituto di credito

con sportelli sul territorio regionale; Sviluppo Lazio assicura la massima trasparenza ai beneficiari tenendo costantemente aggiornato sul proprio sito web l'elenco degli istituti sottoscrittori dell'Accordo Quadro e della Scheda Prodotto.

«**Contratto di rete**»: il contratto di cui al comma 2-bis dell'art. 42 del Testo del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, coordinato con la legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122 che sostituisce il comma 4-ter dell'articolo 3 del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii..

«**Contratto di rendimento energetico**»: il contratto definito dal D.Lgs. 30 maggio 2008 n. 115 come "accordo contrattuale tra il beneficiario (consumatore di energia) e il fornitore (che può essere una ESCO – Energy Service Company - soggetto che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali del consumatore di energia) riguardante una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, in cui i pagamenti a fronte degli investimenti in siffatta misura sono effettuati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente".

«**Contratto di finanziamento tramite terzi**»: ai fini del presente Avviso Pubblico il contratto in cui uno o più beneficiari (consumatori di energia), affidano ad un terzo la realizzazione e il relativo finanziamento di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili o di cogenerazione ad alto rendimento, in cui i pagamenti a fronte degli investimenti sono effettuati in funzione delle forniture di energia e, comunque, è a carico del terzo il rischio tecnologico della mancata o minore produzione rispetto le previsioni contrattuali.

«**Misure di risparmio energetico**» o «**misure di miglioramento dell'efficienza energetica**»: qualsiasi azione che consenta alle imprese di ridurre il consumo di energia utilizzata, nel ciclo di produzione o nella conduzione degli immobili strumentali per l'impresa esistenti. Ai fini del presente Avviso Pubblico è necessario che la misura determini un risparmio annuo di energia primaria pari, o superiore, a 0,75 kWh per euro investito.

«**Impianti di produzione di energia da fonti di energia rinnovabili**»: energia prodotta in impianti che si avvalgono esclusivamente di fonti di energia rinnovabili non fossili, come definiti nell'art. 2 del D.Lgs. n. 387 del 2003, e relativi decreti attuativi. Ai fini del presente Avviso Pubblico gli impianti alimentati a biomasse, gas di discarica, gas residuati da processi di depurazione e biogas sono ammissibili solo se alimentati da bioliquidi sostenibili, da bioliquidi sostenibili da filiera, biomassa da filiera e biogas da filiera ovvero da filiera corta<sup>2</sup>. Sono compresi investimenti correlati per l'immagazzinamento di energia mediante sistemi di accumulo energetico, impianti di teleriscaldamento e sistemi di *smart grid*. Ai fini del presente Avviso la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaica può essere agevolata solo se gli impianti dimostrano una capacità produttiva teorica non superiore al doppio dei consumi di energia elettrica utilizzata per l'ultimo anno solare.

«**Cogenerazione ad alto rendimento**»: la cogenerazione - ovvero la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica o meccanica – che rispetta i parametri fissati nella Deliberazione 42/2002 dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

«**Comitato di Investimento**»: organo istituito all'art.7 della Convenzione per la gestione del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere ul POR FESR Lazio 2007-2013, sottoscritta tra la Regione Lazio e Sviluppo Lazio e approvata con DGR n. 360/2011. Il Comitato di Investimento valuta le opportunità di investimento e definisce nel dettaglio le caratteristiche degli strumenti di ingegneria finanziaria oggetto di investimento del Fondo.

## **Normativa**

- **NORMATIVA COMUNITARIA IN MATERIA DI FONDI STRUTTURALI**
  - REGOLAMENTO (CE) N. 1080/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999;
  - REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 DEL CONSIGLIO dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.e ii.;
  - REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.e ii.;
  - Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C323 del 30/12/06);
  - REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
  - ORIENTAMENTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2007-2013 (2006/C 54/08);
  - Reg. (CE) N. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "de minimis";
- **NAZIONALE E REGIONALE**
  - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 27 marzo 2008, n. 87 - Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato sulla GU n. 117 del 20.05.2008;
  - Legge Regionale n. 9/2005, articolo 41 "Fondo per la ricerca scientifica";
  - Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione".
- **NORME E REGOLAMENTI SPECIFICI**
  - DGR 611/2008;
  - DGR 644/2009;
  - DCR 39/2007;

## **L'ATTO D'IMPEGNO**

L'Art. 10, comma 6 dell'Avviso Pubblico prevede che a seguito della approvazione dei progetti ammissibili a contributo da parte del Comitato di Investimento e subordinatamente all'assunzione della delibera positiva sul merito creditizio espressa dalla banca, Sviluppo Lazio S.p.A. provveda a comunicare ai Beneficiari ritenuti

ammissibili la concessione del finanziamento (attraverso apposito Atto di Impegno contenente le eventuali condizioni cui è soggetta l'approvazione e l'erogazione del finanziamento).

L'Atto di Impegno contiene formale comunicazione di concessione di contributo.

L'Atto di Impegno riporta in particolare:

- le spese ammesse ed il relativo contributo ammesso;
- le eventuali condizioni particolari al cui assolvimento risultano subordinate la validità dell'Atto di Impegno, la realizzazione del programma ammesso e l'erogazione del SAL e del Saldo del finanziamento;
- le modalità di erogazione del finanziamento in Stato di Avanzamento Lavori e Saldo;
- il termine entro cui realizzare e rendicontare le spese del programma ammesso;
- gli obblighi che il beneficiario di contributi si assume con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno;
- i casi tali da determinare l'avvio di un provvedimento di revoca del contributo ammesso e l'eventuale recupero della quota parte di contributo già erogato in fase di attuazione.

### **La documentazione da presentare**

Entro 20 giorni dal ricevimento<sup>1</sup> dell'Atto di Impegno, lo stesso, timbrato e sottoscritto in ogni pagina per accettazione dal Legale Rappresentante della Società beneficiaria di contributi e recante il relativo timbro, dovrà essere ritrasmesso a Sviluppo Lazio S.p.A., con raccomandata A.R., corredato dalla seguente documentazione:

1. fotocopia leggibile del documento di identità in corso di validità firmato in originale dal Legale Rappresentante;
2. dichiarazione ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000 comprovante il mantenimento dei requisiti compilata e firmata in originale dal Legale Rappresentante della società beneficiaria e corredata di relativo timbro, conforme al format previsto;
3. autocertificazione nel rispetto della Disciplina Antiriciclaggio e Antiterrorismo di cui al D. Lgs. 21/11/2007 n. 231 compilata e firmata in originale dal Legale Rappresentante della società beneficiaria e corredata di relativo timbro, conforme al format previsto, qualora alla data di restituzione dell'Atto di Impegno siano trascorsi sei mesi dalla precedente autocertificazione;
4. informativa ai sensi del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" debitamente firmata, conforme al testo allegato;
5. tabella riepilogativa delle spese ammesse sottoscritta dal Legale Rappresentante per totale accettazione.

Si evidenzia che la sottoscrizione dell'Atto di Impegno e della sopra citata documentazione allegata rientra tra gli atti di ordinaria amministrazione e dunque spettanti a quei soggetti ai quali il Codice Civile riconosce tale competenza.

### **La tempistica**

Come detto in precedenza, l'Atto d'Impegno, sottoscritto e timbrato in ogni pagina per accettazione dal Legale Rappresentante della Società beneficiaria di agevolazioni e recante il relativo timbro, deve essere trasmesso a Sviluppo Lazio S.p.A mediante raccomandata A.R. **entro 20 giorni dal ricevimento dell'Atto stesso.**

---

<sup>1</sup> Si rammenta che tutte le comunicazioni si intendono comunque ricevute entro 5 giorni se correttamente inviate all'indirizzo indicato dall'impresa capofila nella domanda (salvo variazioni comunicate successivamente).

**Si fa presente che, in caso di mancata trasmissione dell'Atto d'Impegno sottoscritto per accettazione nei termini ivi previsti, il soggetto beneficiario sarà ritenuto rinunciatario e si avvierà il procedimento di revoca del contributo accordato.**

## **RICHIESTA DI EROGAZIONE A TITOLO DI STATO AVANZAMENTO LAVORI E/O DI SALDO**

Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 11, l'erogazione del finanziamento avviene successivamente alla stipula del contratto di mutuo e può avvenire, a scelta del beneficiario, secondo le modalità di cui ai punti successivi.

1. Erogazione in unica soluzione, a titolo di Saldo, al completamento dell'investimento ed a fronte della presentazione della rendicontazione di spesa. In caso di parziale realizzazione dell'investimento e conseguente rendicontazione di spesa inferiore a quanto complessivamente ammesso, il finanziamento corrisponderà all'effettivo importo delle spese rendicontate, purché l'investimento realizzato costituisca comunque un intervento organico e funzionale e coerente con le previsioni dell'Avviso Pubblico.
2. Erogazione in due soluzioni, secondo le seguenti modalità:
  - a) la prima quota a Stato Avanzamento Lavori (SAL) pari ad almeno il 30% del finanziamento concesso e fino ad un massimo del 60% dello stesso, a fronte della presentazione della rendicontazione di spesa nella misura suddetta. Alla richiesta dovranno essere allegati i documenti di cui al successivo comma 7.
  - b) la seconda quota, a titolo di Saldo, pari all'importo derivante dalla differenza tra il finanziamento già erogato a titolo di SAL ed il valore complessivo delle spese rendicontate per la realizzazione dell'intero investimento. Resta fermo che in caso di parziale realizzazione dell'investimento e conseguente rendicontazione di spesa inferiore a quanto complessivamente ammesso deve risultare comunque rispettata la condizione che l'investimento complessivamente realizzato costituisca comunque un intervento organico e funzionale e coerente con le previsioni dell'Avviso Pubblico.

### **La documentazione da presentare**

Il contributo a titolo di Stato di Avanzamento Lavori (S.A.L.) e/o di Saldo è erogato dopo l'invio della documentazione amministrativa e tecnica relativa, nel caso di S.A.L., ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa così come precedentemente definito e, nel caso di Saldo, al completamento del programma di spesa approvato.

L'erogazione del finanziamento (stato avanzamento lavori e saldo) avverrà con le modalità previste dall'art. 11 dell'Avviso Pubblico ed è subordinata alla presentazione del modulo di Richiesta di erogazione a titolo di Stato di Avanzamento Lavori o di Saldo, scaricabile dal sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico, corredata della seguente documentazione, in mancanza della quale l'impresa sarà ritenuta rinunciataria al finanziamento ammesso:

- certificazione del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero, in mancanza del collegio medesimo, del Revisore Contabile iscritto all'Albo Ufficiale, attestante la regolarità e la conformità alla normativa della documentazione presentata, redatta su modulistica scaricabile dal sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico;
- prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000, con timbro e firma del Legale Rappresentante dell'impresa e del Presidente del Collegio Sindacale/Revisore Contabile che rilascia la certificazione, redatta su modulistica scaricabile dal sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico;



- fotocopia leggibile di un documento di identità, in corso di validità, firmato in originale dal Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria;
- dichiarazione ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000 comprovante il mantenimento dei requisiti, secondo il format trasmesso in allegato all'Atto di Impegno, compilata e firmata in originale dal Legale Rappresentante e corredata di relativo timbro ;
- autocertificazione nel rispetto della Disciplina Antiriciclaggio e Antiterrorismo di cui al D. Lgs. 21/11/2007 n. 231 compilata e firmata in originale dal Legale Rappresentante e corredata di relativo timbro, secondo il format trasmesso in allegato all'Atto di Impegno;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione al Registro Imprese di cui all'art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445 compilata e firmata in originale dal Legale Rappresentante e corredata di relativo timbro qualora alla data di trasmissione della richiesta di erogazione siano trascorsi sei mesi dalla precedente autocertificazione.

Nel caso in cui il contributo totale ammesso sia superiore ad euro 150.000,00, ai fini dell'acquisizione della documentazione antimafia, ai sensi della normativa vigente in materia, l'impresa sarà tenuta alla presentazione di apposita dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura, resa dal Legale Rappresentante, secondo il modello scaricabile dal sito di Sviluppo Lazio S.p.A.

Resta espressamente inteso che il contributo eventualmente erogato, nelle more dell'acquisizione dell'informazione antimafia, è corrisposto sotto condizione risolutiva, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 92 co. 3 del D.Lgs. 159/2011.

Nell'ipotesi in cui le fatture relative alle spese rendicontate non siano state pagate, le stesse verranno saldate dalla Banca direttamente al soggetto emittente la fattura (fornitore), previa autorizzazione da parte di Sviluppo Lazio e avvenuto pagamento da parte del beneficiario dell'IVA e delle eventuali spese non oggetto del finanziamento indicate nelle fatture stesse. A tal proposito il beneficiario in sede di rendicontazione, oltre alla documentazione precedentemente indicata, dovrà presentare:

- 1) richiesta di pagamento diretto al fornitore, redatta su modulistica scaricabile dal sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico;
- 2) dichiarazione di quietanza liberatoria del fornitore con accettazione di pagamento diretto, redatta su modulistica scaricabile dal sito [www.sviluppo.lazio.it](http://www.sviluppo.lazio.it) nella sezione specificatamente dedicata all'Avviso Pubblico

La richiesta di Saldo dovrà essere, inoltre, corredata anche da:

- perizia asseverata redatta da un tecnico abilitato che metta in evidenza le specifiche tecniche dell'impianto realizzato;
- diagnosi energetica "ex post", a firma congiunta del Legale Rappresentante dell'impresa percipiente e dello stesso tecnico abilitato che ha redatto la perizia asseverata sull'impianto, che evidenzii l'impatto degli interventi realizzati in termini di consumi energetici aziendali, uso efficiente delle risorse energetiche, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione dell'impatto ambientale, utilizzo delle fonti rinnovabili e riduzione dell'immissione in atmosfera.

Si evidenzia che i documenti sotto indicati dovranno essere tenuti a disposizione e saranno acquisiti in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica del programma presentato, da parte degli incaricati di Sviluppo Lazio:

- elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi relativi al programma di spesa ammesso oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa, in ordine cronologico e relativa indicazione delle modalità di pagamento e della data di esecuzione dell'operazione;
- copia conforme all'originale (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del DPR 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori;
- copia conforme all'originale dei titoli di pagamento (bonifici bancari/postali etc) e degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
- originale delle quietanze di pagamento sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice secondo il facsimile fornito da Sviluppo Lazio S.p.A.;
- relazione sullo stato dell'arte del programma di sviluppo e sugli obiettivi raggiunti.

## **LE SPESE AMMISSIBILI**

La Misura promuove la progettazione e realizzazione dei seguenti interventi:

- a. misure di risparmio energetico;
- b. impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- c. impianti di cogenerazione ad alto rendimento.

Le spese ammissibili per le tipologie di intervento di cui al comma precedente sono le seguenti:

1. spese per investimenti materiali, quali acquisto e installazione di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti e strumenti necessari alla realizzazione del programma (compresi sistemi di telecontrollo, misura e monitoraggio energetico), realizzazione d'infrastrutture di rete, lavori a corpo, a misura e in economia strettamente connesse e dimensionate rispetto al programma di investimenti;
2. spese per servizi di consulenza, studi e progetti, quali audit energetici, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo; tali spese sono riconosciute in maniera subordinata e comunque se strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al punto a), in nessun caso sono ammesse spese per servizi continuativi o periodici ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa.

Sono inoltre ammissibili le spese generali a condizione che siano basate sui costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione del progetto nella misura massima del 10% dell'importo finanziato.

### **Criteri generali di ammissibilità delle spese**

Si espongono di seguito alcune regole generali inerenti l'ammissibilità della spesa valide per ogni tipologia d'intervento e per ogni tipologia di spesa finanziata all'interno del progetto approvato.

Si evidenzia che i criteri di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento del Programma POR FESR Regione Lazio 2007-2013 si basano sia su elementi normativi di carattere generale, relativi alla gestione ed al controllo dei Fondi Strutturali, sia su elementi normativi e regolamentari specifici delle rispettive normative di riferimento nonché di quanto disciplinato nei singoli avvisi pubblici.

Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte

e tasse.

Sono ammissibili a finanziamento solo le spese sostenute a partire dal giorno successivo alla data di compilazione del Formulario on-line con l'ottenimento del numero di protocollo ad eccezione delle spese relative agli audit energetici, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti che possono essere sostenute nel limite massimo di sei mesi antecedenti la data di compilazione del Formulario on-line.

L'importo massimo ammissibile per ciascuna voce di costo ammessa è rappresentato dall'importo approvato in sede di concessione del finanziamento.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 11 dell'Avviso Pubblico, tutte le spese ed i costi devono:

- a) essere espressamente e strettamente attinenti agli interventi ammessi ai sensi dell'Avviso Pubblico;
- b) essere riconducibili ad immobili ed impianti localizzati nel Lazio;
- c) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- d) essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- e) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- f) essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010);
- g) essere comunque conformi alla normativa europea in materia di fondi strutturali e aiuti di stato, nonché ad altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti.

Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

I soggetti destinatari del finanziamento sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Le spese devono:

- a) fare riferimento a prestazioni eseguite da soggetti esterni indipendenti dalla società richiedente;
- b) essere sostenute a prezzi di mercato;
- c) fare riferimento a prestazioni aventi natura non continuativa o periodica che esulano dagli ordinari costi di gestione dell'impresa (quali ad esempio, la consulenza fiscale, la consulenza legale, la pubblicità, l'attività dell'organo comune e/o del capofila/mandatario).

Non sono comunque ammissibili gli acquisti da fornitori/aziende i cui titolari, amministratori o soci, siano:

- a) l'amministratore, il titolare o un socio dell'impresa richiedente il finanziamento, ovvero di una delle imprese richiedenti, in caso di richiesta da parte di PMI aggregate;

- b) coniugi, parenti o affini (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado, del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente il finanziamento, ovvero di una delle imprese richiedenti, in caso di richiesta da parte di PMI aggregate.

Non sono comunque ammissibili gli acquisti da fornitori/aziende che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Inoltre, le spese:

- a) devono essere state effettuate nel periodo di ammissibilità del progetto;
- b) non devono essere finanziate da altri programmi comunitari o nazionali o comunque con altre risorse pubbliche;
- c) essere giustificate da documenti di spesa originali (presentati in copia conforme all'originale) sui quali deve essere apposta da parte dell'impresa beneficiaria la dicitura "Fattura agevolata con il concorso dei fondi del Fondo di Ingegneria Finanziaria a favore delle PMI a valere sul POR FESR Lazio 2007-2013 - Linea di attività Fondo di promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energia rinnovabile";

Le spese rendicontate sostenute non conformemente alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010) risultano non ammissibili a prescindere dal loro importo.

I pagamenti devono essere emessi dall'azienda beneficiaria e non a nome del Legale Rappresentante ovvero di eventuali soci. **Si evidenzia che, ai fini dell'ammissibilità della spesa a finanziamento, non si prenderà in considerazione la data di emissione dello strumento di pagamento utilizzato ma farà fede la relativa data valuta attestata dal relativo estratto conto.**

Per ogni strumento di pagamento utilizzato, l'azienda in sede di sopralluogo deve produrre copia conforme all'originale delle attestazioni di pagamento (contabile, bonifico bancario, assegno, ecc.) e dell'estratto conto da cui risultino i relativi addebiti (indicazione specifica del destinatario del pagamento, della data del pagamento nonché della causale dello stesso). Si evidenzia che l'estratto dei conti correnti on line ("Home banking") dovranno comunque riportare il timbro di convalida dell'Istituto di credito emittente oltre a quello per copia conforme all'originale del Legale Rappresentante della società che ha effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti in valuta estera, il controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione del giorno di effettivo pagamento.

Inoltre, si evidenzia che i pagamenti anticipati rispetto alla data della fattura per le forniture e/o i servizi acquisiti saranno ammessi a contributo limitatamente alla successiva casistica ed adottando le seguenti modalità operative:

**1° CASO: pagamento anticipato entro i 7 giorni di calendario.**

Qualora il pagamento sia stato anticipato di 5 giorni lavorativi (7 giorni di calendario) rispetto alla data di fattura, la spesa è ammissibile senza ottenere ulteriore documentazione, essendo sufficienti la fattura e la liberatoria.

**2° CASO: pagamento anticipato oltre i 7 giorni di calendario, ma entro i 5 mesi dalla data di pagamento.**

In questo caso, sono previste due possibilità:

- a. **1° sotto caso: operazioni con pagamenti rateali, oppure acconto e saldo.**

È necessario acquisire i seguenti elementi:

1. copia del contratto (o documento equivalente) tra le parti che preveda espressamente forme di pagamento intermedio (acconti, caparre, rate, ecc.) rispetto al saldo finale;
2. fattura a saldo attestante gli importi di pagamenti in acconto e relativa liberatoria;
3. evidenza bancaria dei pagamenti degli acconti riportati in fattura.

**b. 2° sottocaso: operazione con pagamento unico.**

È necessario acquisire i seguenti elementi:

1. copia del contratto (o documento equivalente tra le parti);
2. fattura a saldo attestante l'importo di pagamento ricevuto e relativa liberatoria;
3. evidenza bancaria del pagamento relativo alla fattura.

**3° CASO: fattura oltre i 5 mesi dalla data di pagamento.**

Tali fatture non sono ammesse in quanto non rispettano la normativa I.V.A. e il beneficiario avrebbe dovuto effettuare un'auto-fatturazione.

Si precisa che secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria **l'impresa beneficiaria dovrà utilizzare per le relative movimentazioni un conto corrente bancario dedicato** che dovrà essere comunicato ufficialmente a Sviluppo Lazio S.p.A. all'atto della richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L. e di Saldo.

E' obbligo, quindi, dell'impresa beneficiaria utilizzare esclusivamente il conto corrente indicato per tutte le transazioni finanziarie relative alla quota di investimento approvato, che personale incaricato di Sviluppo Lazio S.p.A. verificherà in sede di sopralluogo.

Si ribadisce che il periodo di riferibilità temporale delle spese, ad eccezione delle spese relative agli audit energetici parte dal giorno successivo alla data di inoltro del Formulario on line e termina con la data ultima di realizzazione del progetto.

Inoltre le spese si intendono sostenute nel periodo di riferibilità se:

- a) la prestazione in caso di consulenza, o la consegna del bene in caso di acquisto sono state eseguite dopo la data di presentazione della domanda;
- b) la fattura, la nota d'addebito, la ricevuta e comunque ogni altro documento di spesa è datato entro il periodo di esecuzione del progetto;
- c) il relativo pagamento è stato eseguito prima della presentazione della documentazione per la rendicontazione, salvo che l'impresa presenti richiesta di pagamento diretto del fornitore;
- d) la rendicontazione finale viene tassativamente presentata (farà fede la data del timbro postale in caso di spedizione a mezzo A.R.) entro e non oltre il termine ultimo di conclusione progetto.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto, si evidenzia che tali spese fanno riferimento alle seguenti tipologie:

1. Funzionalità strutturale: ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.;
2. Funzionalità operativa: ad es. posta, telefono, cancelleria, fotoriproduzioni, materiali minuti ecc.;

Le spese generali sono considerate ammissibili a condizione che siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che vengano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo in metodo equo e corretto debitamente giustificato.

Il criterio per l'imputazione delle Spese Generali deve essere aderente ai riconosciuti principi di contabilità industriale. In particolare, per la determinazione della quota parte di spese generali da imputare al progetto utilizzando il seguente rapporto:  $hL/hT$  dove:

$hL$  = Ore lavorate dedicate al progetto. Sono pari alle ore di lavoro rendicontate nella voce "Personale", per quanto riguarda il Personale dipendente e non dipendente.

$hT$  = Ore totali aziendali lavorabili. Sono date dal numero del Personale dipendente e/o assimilato moltiplicato per il coefficiente standard di 1.760 ore.

Il criterio di ripartizione delle spese generali così calcolato costituisce l'indice da moltiplicare per i singoli importi delle fatture concernenti le spese generali, al fine di determinare l'ammontare delle spese su cui si domanda il rimborso.

Nell'ambito dei costi per la funzionalità strutturale i costi devono essere determinati in modo proporzionale in relazione alla durata dell'azione finanziata, alla superficie dei locali utilizzati, al numero degli utilizzatori e dei destinatari delle attività progettuali.

Nell'ambito dei costi sostenuti dal beneficiario per la funzionalità operativa, essi sono riconoscibili per il periodo ed in relazione alle attività progettuali. In caso di contemporaneo svolgimento di più attività, delle quali non tutte imputabili al progetto agevolato, si dovrà ripartire la spesa in modo proporzionale secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato (a titolo d'esempio: per le spese telefoniche, si potrà fare riferimento ai tabulati telefonici o all'uso di numeri telefonici dedicati). Nell'ambito delle spese generali ricadono in questa voce i costi dei materiali minuti necessari per la funzionalità operativa quali: attrezzi di lavoro, minuteria metallica ed elettrica, articoli per la protezione personale (guanti, occhiali ecc.), CD e simili per computer, carta per stampanti, vetreria di ordinaria dotazione ecc.

### **La tempistica**

La richiesta di erogazione del contributo a titolo di S.A.L., che è facoltativa, non prevede una tempistica specifica ma può essere presentata solo a fronte di documentazione attestante un ammontare di spesa effettivamente realizzato e rendicontato pari ad almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa e previa verifica della corrispondenza e congruità della spesa rendicontata rispetto al programma approvato.

La richiesta di erogazione del contributo a titolo di Saldo, che è invece obbligatoria pena la revoca dell'intero finanziamento e conseguente recupero delle eventuali somme precedentemente erogate, deve pervenire a Sviluppo Lazio entro 30 giorni dalla data ultima di realizzazione dell'investimento e comunque entro e non oltre 12 mesi a decorrere dalla sottoscrizione del finanziamento e comunque entro i termini previsti dall'art. 6 comma 9 dell'Avviso Pubblico.

Si ricorda che, entro tale data, tutte le spese oggetto del programma finanziato dovranno avere fattura emessa.

Si fa presente che in caso di mancata trasmissione, entro il termine previsto, della richiesta di erogazione del finanziamento a titolo di Saldo, si procederà alla revoca del finanziamento approvato ed al recupero delle eventuali quote di contributo precedentemente erogate.

### **Tipologie di spese non ammissibili**

Sono da considerarsi escluse:

- a) tutte le spese che non rientrano tra le categorie di spese previste dall'Avviso Pubblico e non sono elencate fra quelle ammesse nelle schede trasmesse in allegato all'Atto di Impegno;

- b) l'IVA ed eventuali altri oneri (tasse, imposte, bolli etc.). Si ricorda che qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA;
- c) tutte le spese che hanno una attinenza solo indiretta con il progetto;
- d) I costi fatturati tra imprese dipendenti partecipanti ad una stessa **Aggregazione** (un'impresa beneficiaria non può fatturare forniture di beni e/o servizi inerenti il progetto finanziato ad un'altra impresa, legata da un rapporto di dipendenza, ancorché appartenente allo stesso raggruppamento temporaneo di impresa e quindi co-beneficiaria del contributo);
- e) la valorizzazione dei lavori in economia o che si configurano come operazioni di *lease back* su beni già di proprietà o nella disponibilità dell'impresa richiedente;
- f) il valore di riscatto del bene in caso di acquisto di un bene in leasing

Si sottolinea infine che non sono ammissibili:

- a) i pagamenti in contanti e quelli effettuati attraverso la cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- b) gli oneri per imposte, concessioni, interessi passivi, collaudi per macchinari, per prodotti, processi e servizi impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali, ecc.;
- c) le spese relative al trasporto di beni;

## MODIFICHE E VARIAZIONI

Durante l'attuazione del programma, il beneficiario di contributi può ravvisare l'opportunità o la necessità per sopravvenute esigenze di apportare delle variazioni alle spese del programma originariamente ammesso riportate nelle schede allegate all'Atto di Impegno.

Queste schede, che descrivono il programma di spesa presentato e quello ammesso per ciascuna tipologia di spesa in cui si articola il progetto finanziato, costituisce il riferimento per la valutazione della congruità e l'ammissibilità del programma realizzato.

Nel caso in cui si manifestino o si rendano necessarie, dunque, delle variazioni nelle voci di spesa rispetto a quelle previste nelle schede allegate all'Atto di Impegno, il beneficiario, dovrà trasmettere **una preventiva comunicazione di variazione ufficiale a Sviluppo Lazio S.p.A.**

Nella comunicazione si dovranno motivare dettagliatamente le ragioni alla base della richiesta di variazione, descrivendo, attraverso il confronto con le voci del programma di spesa presentato e quello ammesso riportato nella scheda allegata all'Atto d'Impegno, le voci oggetto di variazione. Particolare attenzione dovrà essere dedicata agli obiettivi che si intendono perseguire con la variazione richiesta e ai benefici apportati dalla variazione.

Attraverso l'analisi della comunicazione ricevuta, Sviluppo Lazio S.p.A. dovrà rilevare se si tratta di:

- **Modifiche non sostanziali:** sono le modifiche introdotte che non alterano oggettivamente le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità e congruità del programma (ad esempio la variazione di prezzo di un bene/servizio ammesso o del relativo fornitore, la sostituzione del medesimo bene ammesso per relativo adeguamento tecnologico ma non la variazione relativa alla quantità del bene ammesso o alla tipologia del servizio reso). Fermi restando la realizzazione dei singoli interventi e il contributo massimo concedibile, la variazione è ammissibile purché la modifica sia funzionale al programma ammesso nel suo complesso o comporti la riduzione del costo unitario delle singole voci di spesa.

- **Modifiche sostanziali:** sono le modifiche che alterano e incidono in maniera significativa sull'intervento (ad esempio la variazione di lavori o di macchinari che modificano la natura dell'attività o peggiorano la capacità produttiva o le variazioni delle tipologie dei servizi previsti o delle quantità dei beni ammessi), le variazioni delle imprese partecipanti alla eventuale rete a seguito di rinunce o subentri nella compagine. **Tali modifiche dovranno essere sottoposte all'esame del Comitato di Investimento e potranno essere autorizzate esclusivamente da quest'ultimo.**

Al fine di agevolare la valutazione ed una risposta in merito in tempi brevi, si raccomanda di integrare la richiesta con documentazione utile (in particolare, preventivi dei beni oggetto della variazione, curricula ed offerte dei nuovi consulenti o delle nuove società erogatrici di servizi di consulenza, ecc.).

Si esorta a richiedere sempre preventivamente la variazione delle voci di spesa ammesse e con una tempistica congrua con i termini di conclusione dei relativi programmi e a non renderla nota direttamente con le richieste di erogazione del contributo a titolo di S.A.L./Saldo. Ciò al fine di non incorrere in decurtazioni delle spese che potrebbero incidere sulla quota di finanziamento da erogare.

## INFORMAZIONI GENERALI

### Le decurtazioni operate alle spese rendicontate

In sede di analisi della rendicontazione delle spese è possibile che vengano effettuate delle riduzioni relative alle spese fatturate in quanto non ammissibili da normativa e/o comunque non previste nelle schede del progetto originariamente ammesso.

In questo caso, Sviluppo Lazio S.p.A. invierà una comunicazione ufficiale ponendo in evidenza tutte le decurtazioni effettuate alle spese, le relative motivazioni e l'importo del finanziamento finale.

Ai sensi della L. 241/90 art. 10bis, il beneficiario avrà a disposizione un termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, al fine di trasmettere per iscritto le opportune osservazioni. Nel caso di mancata risposta Sviluppo Lazio S.p.A. procederà ad autorizzare l'erogazione del Saldo del finanziamento in relazione alle spese ritenute ammissibili e per l'importo comunicato.

### La liquidazione del finanziamento

A valutazione positiva della richiesta di erogazione del Saldo e della relativa documentazione precedentemente citata, decorsi gli eventuali 10 giorni concessi ai sensi della L. 241/90, Art. 10bis in caso di decurtazioni alle spese operate, e dopo aver proceduto all'esame delle eventuali controdeduzioni trasmesse, Sviluppo Lazio S.p.A. provvederà ad autorizzare erogare il finanziamento residuo spettante al beneficiario.

## LE MOTIVAZIONI DI REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Per i soggetti ammessi ai contributi, ai sensi dell'Art. 14 dell'Avviso Pubblico, si procederà alla revoca del contributo concesso nei seguenti casi:

- a. agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte o reticenti;
- b. venir meno dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità all'agevolazione nel periodo di durata del finanziamento;
- c. al raggiungimento e/o superamento della soglia di 180 (centottanta) giorni di scaduto relativamente al rimborso della rata di finanziamento e/o a seguito della messa a sofferenza del credito ad esso collegato;
- d. destinazione dell'intervento agevolativo a finalità diverse rispetto a quelle previste dal progetto ammesso;
- e. parziale realizzazione dell'investimento che non costituisca un intervento organico e funzionale coerente con le previsioni dell'Avviso Pubblico;



- f. i beni acquistati con le agevolazioni siano alienati, ceduti o distratti prima che sia decorso il termine di cinque anni dalla data di conclusione del progetto ammesso;
- g. il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri, quindi, nel territorio della Regione Lazio;
- h. cessazione dell’attività dell’impresa beneficiaria;
- i. fallimento, liquidazione coatta amministrativa o assoggettamento dell’impresa finanziata ad altra procedura concorsuale anche minoritaria;
- j. sussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all’art. 84, co. 4 ed all’art. 91 co. 6 del suddetto Decreto.
- k. rinuncia all’agevolazione.

Nei casi di cui sopra si ha la revoca totale dell’agevolazione, con conseguente decadenza dal beneficio del termine.

La banca ha facoltà di non richiedere il rimborso della Quota Ordinaria.

In caso di revoca parziale delle agevolazioni dovuta al mancato completamento dell’investimento, fermo restando quanto previsto al punto e) del precedente comma I, si procede alla rideterminazione delle quote erogabili.

Sviluppo Lazio sarà tenuta a comunicare, con lettera racc. A/R., alle imprese beneficiarie l’avvio del procedimento di revoca, con indicazione dei relativi motivi, assegnando al destinatario della comunicazione un termine non superiore a 10 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni (L. n° 241/90).

In caso di revoca dell’agevolazione di cui al precedente comma I, si potrà procedere con l’escussione della garanzia di cui all’art. 7, comma I, dell’Avviso Pubblico ovvero attraverso il versamento totale o rateale dell’importo dovuto.

## **MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Ai sensi dell’Art. 13 dell’Avviso Pubblico, Sviluppo Lazio effettuerà il monitoraggio sull’utilizzo e la disponibilità dei fondi stanziati e svolgerà periodica attività di controllo, anche sullo stato di attuazione dei progetti. Tali attività vengono condotte, anche a campione, allo scopo di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e delle condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del contratto nonché la valutazione qualitativa dell’attuazione dei regimi di aiuto.

Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dall’Autorità di Gestione e dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

La documentazione contabile, costituita dai titoli originali, nonché i progetti devono essere conservati a cura dei soggetti beneficiari nei propri uffici, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni a partire dalla data di erogazione del saldo.